LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 14 Agosto 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 195

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il Caleidoscopio.

Ogni giorno il telegrafo ci offre cotanta varietà di fatti causa di emozioni così diverse, da diventare un Caleidoscopio assai più espressivo di quello dell'Organo radicalesco di Via Prefettura!

Noi, malgrado i caleidoscopi, invitiamo i Lettori a concentrare l'attenzione dapprima sul grande avvenimento di casa nostra che è l'Esposizione Regionale magnifica ed applaudita dai visitatori; poi ai fatti della Cronaca italiana, cioè le grandi manovre, il viaggio del Re a Parigi, il lavoro preparatorio dell'on. Zanardelli, per la riapertura del Parlamento.

Però oggi l'occhio si volge con curiosità ansiosa alle varie figure che emergono dal *Caleidoscopio*.

* * *

Quale rida di fantasmi paurosi persino alla fantasia! Quante le sventure e le colpe, e le minaccie di confragazioni e rovine nel mondo! All'immensa catastrofe della ferrovia sotterranea di Parigi, si volge la pietà di ogni cuore gentile per il grande numero di vittime umane; e per il processo dei *cento milioni*, la Babilonia della Senna continua a mostrarsi meravigliosa per reati che emanano dalla putredine di una civiltà corrotta! E da Parigi si sbalza, nel Caleidoscopio, ai Balcani, alla reggia già insanguinata di Belgrado, alle agitazioni della Bulgaria, agli armamenti del Sultano del Bosforo, ai misteri di società secrete in Russia, e ai pur secreti patti che devono già stringere Russia ed Austria per tenute eventualità in epoca non lontana! Oggi il *Caleidoscopio* segna tanta varietà di figure e figurine da rendere impossibile qualsiasi commento riassuntivo, e lasciamo quindi che i Lettori della *Patria* dai telegrammi trovino argomento per riflettere sulla odierna situazione e sulla politica internazionale da cui scaturiscono gravissimi pericoli di confragrazioni, le teorie *degli Amici della pace* non avendo ancora probabilità di trionfo e nemmeno la pratica dell'*arbitrato* secondo la famosa Conferenza dei diplomatici dell'Aia.

* * *

Tanta varietà di problemi e le tante paure con le loro conseguenze, devono invitarci a riflettere come l'Italia potrà compiere i doveri ed i diritti che le spettano qual grande Potenza, assecondando il suo genio, le sue tradizioni e la previdenza di uno splendido avvenire. Quindi gli Italiani, che amano la patria, devono prepararsi nei prossimi giorni a plaudire il Re e l'Esercito nell'occasione delle grandi manovre, di cui anche il Veneto sarà teatro, poichè l'utopia della Nazione armata devisi lasciarla ai democratici Socialisti, e l'Italia abbisogna di mostrarsi forte se vuol raggiungere i suoi alti destini.

Oltre alle grandi manovre, continuerà anche domani ad essere oggetto di pensati commenti i rapporti tra Governo ed il Vaticano che sembrano promettere un *modus vivendi* propizio all'avvenire della politica nazionale, non ostante le interpellanze intempestive od insidiose.

E restringendo l'attenzione a' prossimi eventi, vogliamo, anzichè cedere a trepidanze e paure, rafforzare in noi la fiducia che il Governo italiano riuscirà, dopo l'esperimento della *libertà per tutti*, ad evitare gli scandali di cui anche ieri il telegrafo lamentava avvenuti in Sicilia ed in qualche Provincia del Mezzodì, e a guidare sotto savie Leggi il Parlamento ed il Popolo a quella prosperità materiale e civile che ci fu promessa inaugurandosi il nuovo Regno. G.

Le "sedute ideali,,

Le adunanze ideali di consigli comunali e provinciali, se dovessimo seguire i propositi di certi temperamenti esotici che poco si confanno con la nostra moderazione friulana, dovranno assomigliare a quelle che or si svolgono a Napoli. Il primo giorno di seduta del Consiglio provinciale, scene violentissime; il secondo giorno, scene violentissime. Il consigliere socialista Leone, chiamò il presidente un partigiano, degno di presiedere un Consiglio di deplorati dall'inchiesta Saredo, suscitando un pandemonio. Il pubblico si abbandono a scene clamorose. Il consigliere Cardinale gridò minaccioso verso Leone: «Finiscila con le tue contumelie: altrimenti ti bastonerò» Il Leone sispose concitato: «sei un essere abbietto!»

A questo punto avvenne una scena tempestosissima. Il pubblico irruppe nell'aula passando sopra i banchi della stampa che si rovesciarono, producendo grande fracasso. Mai s'era vista una scena tanto grave!... Il presidente ordinò lo sgombero dell'aula, mentre si incrociavano ingiurie e minaccie tra i consiglieri eccitatissimi. La seduta continuò poi a porte chiuse.

Scioperi tragici in Russia.

La *Petite Republique* ha da Vienna che nei giorni scorsi a Kiew vi furono dei conflitti sanguinosi fra gli scioperanti e le truppe. Giovedì i soldati fecero fuoco contro gli operai che si erano riuniti alla stazione per impedire la circolazione dei treni. Quaranta scioperanti uccisi. Un altro conflitto vi fu giovedì sera, con parecchi morti. E anche venerdì, la fanteria fece fuoco a parecchie riprese, uccidendo altri scioperanti.

— Il direttore del porto di Odessa che, malgrado le proteste degli scioperanti, li aveva fatti sostituire da marinai della marina da guerra, è stato assassinato nella strada da uno sconosciuto.

Un prezioso manoscritto del Friuli.[1]

(Collaborazione alla Patria).

L'altro ieri visitai il R. Museo di Cividale, e ne fui contento. Finalmente il *Catapano* della Fraterna di S. Maria di Cergneu di Sopra venne acquistato dal Municipio di Cividale a nome del Governo, e per vantaggio e decoro del Friuli e dell'Italia.

Questo codice consta di 14 fogli intieri in pergamena e di 2 mutili; è chiuso da assicelle rivestite in cuoiame. Il carattere ben conservato ha principio nel 1459; fu certo Pre Nicolò Alberhartter notaio, il quale sotto dettatura, o meglio indicazione, del cameraro e della riunita vicinanza di Cergneu annotò i legati e gli anniversarii della Fraterna. A queste note in latino, altre in veneto furono aggiunte da mano diversa, e si arriva al 1578; occupando 7 fogli.

Più importanti sono i seguenti 9 fogli, sui quali il notaio Giovanni fu Nicolò di Veglia nel 1497 scrisse in *lingua slovena* i legati relativi, che si accrebbero per aggiunte successive fino al 1585.

Questo *Catapano* scoperto a Rodda, emigrante a Vienna, adescato da Pietroburgo, elucubrato dai dotti, finalmente riposa in Cividale. Il prete Nicolò scrittore dovrà essere stato il Vicario *schiavo* di Nimis, alla cui antica pieve appartiene Cergneu; chè sempre in Nimis ebbe residenza, un vicario di tal lingua, e provenivano dall'Istria o dalla Dalmazia. La versione del 1497 fatta in sloveno dà a pensare che a quell'epoca quegli abitanti ben poco conoscessero le lingue dei paesi limitrofi.

E come va, che il *Catapan* di Cergneu fu scoperto a Rodda? Io sono di quest'opinione. Vicario di Cergneu dal 1704 al 1741 fu certo P. Mattia Tommasettig oriundo da San Pietro al Natisone; il codice mentovato poteva trovarsi in casa sua al momento della sua morte; dopo la quale gli eredi il tutto ammucchiando, ne eseguirono innocente trasporto.

Comecchessia, me ne congratulo ed applaudo all'Ill.mo co. Zorzi Conservatore del R. Museo, il quale fornito di zelo e squisita intelligenza, come sempre, così questa volta seppe disporre le cose in modo, che il *ricercato manoscritto* avesse a formare parte del superbo patrimonio che illustra Cividale non solo, ma tutto il Friuli.

Sac. Pietro Bertolla.

(1) Di questo manoscritto si è già occupato il nostro corrispondente di Cividale. Ma stampiamo ben volentieri anche il presente mandatoci da quell'ottimo cultore di memorie storiche friulane ch'è il sacerdote don Pietro Bertolla.

Alla Esposizione.

Rivista degli Espositori.

NEL CAMPO DELLE BELLE ARTI.

Una giovinezza modello che fa sperare bene.

Un amico, che visitò la nostra Esposizione, ci scrive:

La Carnia, ricca di energie e di volontà indomite, affermatasi nei commerci e nelle industrie in provinvia e fuori, anche nel campo dell'arte offre il suo contributo al progresso. Basti ricordare il da Pozzo e il Davanzo, pittori noti da anni e assai apprezzati, a tacere di altri.

Nella scultura non s'era fatta conoscere ancora, ma anche qui dà speranza fondata.

Una di queste è Albino Candoni, tempra geniale d'artista, la cui vita è tutta una lotta coraggiosamente combattuta e vinta a favore dell'idealità.

Nacque a Imponzo in comune di Tolmezzo venticinque anni fa da povera famiglia, e fino a diciassette anni fece lo scalpellino nell'officina di uno zio. Desideroso di istruirsi e non pago della professione sua, con uno slancio di energia volle recarsi a Venezia, ove, pur continuando il suo modesto lavoro per vivere trovò tempo di frequentare, nella sera, la scuola d'arti e mestieri, riportando sempre il primo premio.

Vedendo uno dei suoi saggi, l'illustre prof. dal Zotto prese a ben volerlo e lo volle seco nel suo studio, ove per tre anni con vera passione sotto la direzione del maestro — si preparò una coltura artistica e diede saggi di valente ornatista.

A Venezia il giovane carnico superò gli esami di classe V.a elementare che allora non aveva fatta e da questo piccolo successo trasse l'idea di completare la sua educazione artistica in un Istituto di belle Arti.

Gravi difficoltà specialmente l'economiche si opponevano, al suo intento ma il Candoni non si scoraggisce. Vende quel poco che dal padre aveva ereditato e che per lui costituiva tutto il suo avere, e — solo al mondo — si reca a Roma e si iscrive al primo corso speciale di scultura presso l'Istituto di Belle Arti. Fattosi conoscere e apprezzare ben presto per la sua capacità, in meno di un mese e mezzo, dico *un mese e mezzo*, dal I.o corso fu promosso al IV.o (di perfezionamento). Alla fine d'anno, nonostante questo bel salto, ottenne il *I.o premio con lode* in scultura, e il II.o premio in anatomia, unica distinzione, quest'ultima, toccata agli allievi dei due corsi dell'Istituto.

Ormai il Candoni s'è affermato. Concorre al *pensionato artistico Stanzani* di Roma, aperto a tutti i giovani d'Italia indistintamente fino all'età di 26 anni, e, su sedici artisti, ad unanimità di voti consegue la borsa di studii assegnata per quattro anni.

Ora il Candoni si trova a Roma e, non insuperbito per i rapidi suoi successi, studia con più costanza di prima l'arte sua prediletta, volendo formarsi una vera e indiscussa competenza.

All'Esposizione di Udine s'è presentato con un affrettato lavoro, che, se non soddisfa, l'autore, è prova però dell'animo gentile di questo nostro comprovinciale che alla gara del lavoro non ha voluto rimanere lontano. Voglio alludere al busto dell'on. Valle, modellato in creta e fuso in bronzo in sedici giorni, e cioè dopo il ritorno dell'on. Valle dall'inaugurazione dei telefoni in Carnia, e precisamente tra il 12 e il 27 luglio.

Il ritratto non riproduce certo la finitezza dei lineamenti, la pastosità delle carni che potei scorgere nel modello in creta, in una volata allo studio dell'amico Candoni a Roma in via Flaminia, il lavoro di fusione non è riuscito, e l'autore ha dovuto in gran fretta rimediare alla meglio alle imperfezioni più notevoli.

Auguro al Candoni di poter nelle prossime mostre affrontare il giudizio del pubblico e dei critici con lavori di maggior mole e importanza, tanto più che so come egli intenda concorrere alla futura Mostra internazionale di Venezia, ove nell'aspro cammino dell'arte fece i primi passi, seguendo il libero suo genio. Così avrà le soddisfazioni che si merita e la Carnia avrà un artista di più.

X.

TANTO PER USCIRE ALL'APERTO...

La visita minuziosa dell'Esposisione, fatta come la facciamo noi, a scopo di passarne in rivista i tanti prodotti — un egregio finanziere cittadino ebbe a dire che qui il genio umano è frazionato e sparso in ogni angolo; ed un ottimo nostro amico ci disse che i giornali cittadini non fecero alla Esposizione tutta la *reclame* ch'ella si merita —, una tal visita minuziosa per sale e corridoi, finisce indubbiamente col mettere un vivo desiderio di uscire all'aperto, almeno per un quarto d'ora.

Ed eccoci nel parco, dove sono sparsi i chioschi di tante forme e dimensioni — dal colossale piccolo di birra Moretti allo scomparente sifone Piva, dall'elegantissimo degli associati Canciani e Delser ai... meno eleganti della fabbrica birra Reininghaus e dello Chic Parisien. Rimarcabili i tre chioschi costruiti dalla ditta A. Romano: chioschi graziosi e snelli, armonicamente intonati nella semplice eleganza di poche ma riuscitissime linee.

La ditta A. Romano merita speciale particolareggiato rilievo. E' una industria cittadina sorta (com'è quasi generale consuetudine in Friuli), con modesta iniziativa, molti anni or sono, è venuta poi con assiduo e intelligente lavoro sempre più consolidandosi, estendendo il proprio lavoro, perfezionandolo; la ditta medesima di null'altro preoccupandosi, se non di ottenere prodotti che sempre meglio rispondessero alle esigenze della clientela e valessero a sostenere felicemente il confronto e la concorrenza con quelli di altre ditte similari.

Così la ditta A. Romano, assicurati tali criteri su basi positive, informato lo stabilimento a seconda delle ultime esigenze industriali, provvistasi di speciali macchinarii, e resasi cessionaria di importanti brevetti, entra ora risolutamente nel campo artistico - industriali, unendo alla assicurata solidità dei suoi prodotti, una eleganza e vivacità di colori tutta moderna.

I tre chioschi di cui tenemmo parola, sono costruiti con cemento Portland di tre diverse ditte: *Società Anonima fabbrica cementi in Casale Monferrato; fratelli Pesenti fu Antonio di Alzano Maggiore e Fabbrica nazionale Montandon e Comp., Ponte Chiasso.*

E chiunque vede questi tre chioschi (uno dei quali concesso al Comitato della Lotteria, deve dire che la Ditta Romano seppe mostrarsi proprio nella sua veste migliore. Bellissimi i marmi levigati, lucenti e tersi come specchi; ammiratissimi quelli abbattuti, intarsiati da eleganti disegni; in tutti, l'imitazione della pietra ha raggiunta la massima perfezione.

Sulle pareti, con fine buon giusto, sta esposta una mostra svariatissima di piastrelle di cemento dai vivissimi lucenti colori bene intonati; noi le sentimmo lodare, da persone che ne fecero largo uso, per la grande loro solidità e per essere estremamente refrattarie a muffe anche nei più disadatti ambienti.

Intorno ai Chioschi, con una certa graziosa simmetria, sono disposti tavoli, sedili di variate forme, statue, statuette, ed altri prodotti imitanti a perfezione il marmo e il porfido. In vasi speciali poi, sono visibili campioni di «granaglie» di marmi d'ogni colore, destinate alla fabbricazione delle pietre artificiali e dei pavimenti a terrazzo; «granaglie» queste che la ditta ottenne mediante potenti frantoi, mossi da forze elettriche. Anche queste «granaglie» essa mise in commercio, e ne ottenne subito le più estese richieste.

La Ditta A. Romano è sorta per la ferma volontà di un uomo che dedica all'industria (e non soltanto a quella rappresentata alla mostra) tutta la propria intelligenza ed un lavoro tanto più proficuo in quanto è costante, paziente, senza frette infeconde. Così, lentamente, senza sbalzi come senza interruzioni, essa venne acquistando sempre più larga clientela fedele, formando a sè d'intorno una tradizione meritata di quella fiducia ch'è la migliore garanzia di progresso tecnico ed economico. Onde al bravo industriale che la fondò e le sta a capo, e procura in tal modo lavoro e pane a tanti operai, le nostre congratulazioni e gli auguri di ancor maggiori progressi.

LA LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO E DEL BURRO

nel chiosco Tremonti

Ieri mattina nel chiosco dell'antica ditta Pasquale Tremonti, cortile del R. Istituto Tecnico, si procedette alla lavorazione del formaggio, con i due nuovi fornelli ideati dal sig. Angelo Tremonti, il cui pregio è la alimentazione calorifica di un qualsiasi gruppo di caldaie da latteria con una sola fiamma. Questo risultato si ottiene per mezzo di relative chiudende e registri; e ne deriva una forte economia, in confronto di tutti gli altri sistemi finora usati.

La lavorazione del formaggio ebbe un esito splendido. Il nuovo fornello dimostrò — con la prova — di essere veramente pratico ed economico più degli altri conosciuti. Il formaggio fu lavorato dal casaro della latteria di Cavallicco, Giovanni Conti, il quale fu assistito da due ragazze della latteria stessa.

Notiamo che tanto il formaggio, quanto il burro, di cui parleremo più avanti, furono fabbricati espressamente per la latteria di Cavallicco, e per conto della medesima messi in vendita nel chiosco stesso.

Fra i presenti all'esperimento notammo il co. Filippo Florio, presidente della ricordata latteria, il vicepresidente

---

APPENDICE 45

A Villa Oliveta

— Ebbene, questa fortuna?... — domandò Renato.

— E' tre volte più considerevole di quello che io e tu supponevamo, anzi di quello che suppongano tutti!... La marchesa, oltre il suo palazzo qui in Parigi, che vale da solo una ricchezza, ha un castello nella Linguadoca, circondato da tre superbe fattorie; di più, in buoni valori, cento cinquanta mila lire di rendita!

— Eh... ma cosa è questo, — fece con affettata noncuranza Renato — cos'è questo, in confronto alle sfrondolate ricchezze dei duchi di Northumberland?... Mio nonno, lord Villyss, ne ha mangiate da solo almeno il doppio!...

— Pur troppo! — esclamò il conte duramente. — Ed è stata questa la ragione che tua madre non aveva più nulla, quando la sposai!...

— Tranne il suo nome e la sua famiglia, però!... La quale, malgrado le opposizioni della vostra, v'aiutò a salire al grado di colonnello.

A questo rimprovero il conte Rolando non potè a meno di guardare il figlio fissamente, con espressione di risentimento e quasi d'odio:

— Malignità britannica — mormorò fra i denti. Poi fece alcuni giri per la stanza, e d'un tratto si piantò nuovamente in faccia a Renato.

— Questa fortuna — disse — esigerà buone cure per evitare la sventura toccata a tuo nonno materno, che rovinò il suo patrimonio parte per le sue pazzie, parte per l'avidità degli amministratori. L'amministrerò io.

— Benissimo! Una divisione, eh?

— No; voglio salvarti da nuova rovina.

— Sì sì, intendo perfettamente!

— In quali mani più sicure potresti affidarla?

— Essere derubato piuttosto da uno che dall'altro mi è indifferente: accetto — esclamò il giovane, accentuando la noncuranza consueta con un risolino sprezzante.

La gioia del conte Rolando non ebbe limiti. Il suo egoismo, la sua sete d'oro erano soddisfatti.

La felicità lo inebbriò. Si gettò al collo del figlio e pianse; poi, accorgendosi per la pima volta del pallore cadaverico di Renato, fece portare un bicchiere di marsala e qualche cibo supponendo ch'egli fosse molto debole ed avesse bisogno di prender qualche cosa.

Mentre egli faceva colazione, si presentò al palazzo il notaio Renard annunciando che il contratto si sarebbe firmato quella sera stessa, in via Vacermes, al palazzo Labal, alle otto ore; pregava inoltre il giovane conte Molère di recarsi al palazzo un'ora prima, avendogli qualche cosa da dire.

* * *

Era l'ultimo tentativo della contessa d'Aimons. Nulla nel mondo si fa che non abbia il suo motivo; tutto è calcolo; l'interesse, più che la simpatia e la convenienza, stringono relazioni, molte delle quali, specialmente femminili, che presentano l'aspetto della più sincera cordialità, hanno sempre un doppio scopo.

La contessa d'Aimons, ch'era una delle donne più aristocratiche, distintissima nei modi, e discendente da una fra le prime famiglie di Parigi, era amata dalla duchessa d'Angoulême e da tutta la corte; non aveva che un figliuolo; il suo ritratto: alto, magro, aveva nei modi quella certa untuosità ch'è propria di coloro che furono educati nei seminari. Già oltre la trentina, non ancora sua madre gli aveva parlato del matrimonio. Egli dal suo canto si era ben guardato dal parlargliene. Subiva passivamente la volontà ferrea di quella donna, abituato fin da fanciullo a non avere volontà propria.

La contessa d'Aimons aveva da molto tempo accarezzate le nozze di suo figlio con la bella marchesa di Labal, che, in cambio della prima gioventù, gli avrebbe portato alcuni milioni. Era perciò che da cinque anni si era fatta intima della marchesa; e nei colloqui con essa, cercava di condurre il discorso sul matrimonio, con tale arte che l'amica sua, la quale era piuttosto nemica del contrarre nuovi legami — la turbavano sempre i foschi ricordi della prima unione — ella, dunque, ch'era avversa a nuovi legami, in capo a qualche tempo aveva vinto le sue riluttanze e aderito. Ma quale delusione, per la contessa!... Aveva lavorato con pazienza a un edificio, e lo vedeva ora in frantumi ai suoi piedi!... Era troppo. Non vi si sarebbe mai rassegnata.

Dall'esame minuzioso e severo ch'ella fece della persona del giovane Molère, dedusse che era il tipo perfetto della bellezza maschile, e che l'espressione ch'egli dava alla sua fisonomia quando parlava a Clotilde era irresistibile, affascinante; gli occhi sopratutto, gli occhi soggiogavano; avevan lampi di fuoco, avevano morbide carezze. Nondimeno, ella ideò una commedia, non dubitando punto dell'effetto finale. Appena i Molère furono partiti ed ella si trovò sola colla marchesa esclamò:

— Bello, bellissimo... Una fisonomia, due occhi che incantano... Oh! me ne intendo anche io!... Ma Dio mio... giovane, troppo giovane.

Mentre le prime parole avevano fatto palpitare l'anima della marchesa, le ultime gliela ghiacciarono e la strinsero come sotto una morsa di ferro. Non disse nulla, però; ma l'affezione che fino allora aveva avuto per la contessa d'Aimons scemò grandemente. Un non so che le faceva intuire che quella donna avrebbe potuto nuocerle molto.

(Continua)

Luigi Mozzoni, il segretario sig. Petri, l'intendente di Finanza cav. Cotta, il co. Deciani e signora, il co. Enrico de Brandis e signora, il rag. cav. Bardusco, i prof. Misani, Nallino, Berthod, co. Colloredo, Morelli de Rossi G., il maestro Migotti e molti altri; i quali tutti ebbero a lodare la perfetta lavorazione ed il sig. Angelo Tremonti, inventore del nuovo sistema di fornello.

Così ora si possono commettere a Udine, senza ricorrere fuori, impianti completi per latterie, e che nulla temono nei confronti; del che va data lode al sig Angelo Cremonti, il quale nell'esercitare la propri industria pone tutta la propria intelligenza e l'energia e l'ardimento dei giovani. Questi suoi sforzi e certamente saranno coronati da ottimo successo; anzi già gli vennero domande d'impianti completi da latteria ciò che dimostra la fiducia che oramai la sua ditta seppe confermarsi in questo ramo.

Nel pomeriggio poi, e precisamente verso le 15, si incominciò la lavorazione del burro con la scrematrice Perfetta; ed anche questa riuscì ottimamente. Furono prodotti solamente 6 K. e in mangche non si dica furono tutti venduti, stante la squisitezza del burro ottenuto.

Gli esperimenti suddetti, si ripeteranno anche nella ventura settimana e domani sabato avremo campo di ammirare una scrematrice in funzione, mossa da un motore elettrico della forza di 2 cavalli fornito dalla ditta E. Marelli e C. di Milano.

CONGRESSO MAGISTRALE.

Ricordiamo che questo Congresso si inaugura lunedì alle ore 10 1|2 nel Teatro Nazionale.

Piccole note

sul convegno ciclistico.

Le squadre finora iscritte al convegno sommano ad oltre 50, i ciclisti ammontano a circa 1500.

I corridori iscritti sono una trentina, fra i quali i celebri professionisti Ferrari, Aimoretti, Galadini, Bertelli, Dei, Farina ed i non meno rispettabili dilettanti Palazzi e Valentinis.

Da Trieste e dall'Istria, parteciparanno al convegno circa 500 ciclisti. Abbiamo udito esprimere il desiderio che, per salutare così numerosi ed amati ospiti, fossero esposte dalle case le bandiere nazionali. Certo è questo, ad ogni modo, che si getteranno fiori sui baldi giovanotti, da parecchie famiglie abitanti lungo il percorso che domenica mattina terranno i ciclisti nella loro passeggiata da Piazza Garibaldi al Castello, dove il Comitato offre agli ospiti una bicchierata.

***

Abbiamo pubblicato ieri per esteso il programma per domani, sabato — ricevimenti dalle 7 alle 10, riunione alle 10 a S. Domenico, visita all'Esposizione alle 10 30, tombola alle 16, corse alle 17, fiaccolata alle 21.30; ecco qui riassunto il programma di domenica:

ore 10 riunione dei velocipedisti sulla piazza Garibaldi e gita... a piedi per la salita del colle del Castello, bicchierata offerta dal Comitato agli ospiti sul piazale del Castello;

ore 13 Banchetto uficiale offerto alle autorità e principali rappresentanze ciclistiche;

ore 15 Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine;

ore 16, Partenza per la sfilata;

ore 16.30 Sfilata generale a premi;

ore 17 Corse ciclistiche;

ore 20.30 Serata di gala in onore dei ciclisti al Sociale.

***

I biglietti per i palchi (da L. 1 e L. 2) per le corse ciclistiche che avranno luogo domani e domenica in piazza Umberto I.o sono vendibili presso la libreria Paolo Gambierasi, che gentilmente si presta.

***

Alla riunione di ieri sera al *Telegrafo*, numerosi intervenuti: Fu *diviso il lavoro* per il ricevimento dei ciclisti forestieri. Oggi, nella vetrina del negozio Verza furono esposte le *medaglie* e gli oggetti da premio.

Una bellezza!...

CONGRESSO DEI SANITARI DELL'ALTA ITALIA.

I congressisti visiteranno anche il nuovo Manicomio provinciale. Tutte le spese relative a questa visita vengono assunte dalla Deputazione provinciale.

SEQUESTRO DI BIGLIETTI D'ABBONAMENTO.

Ieri vennero fermati 8 visitatori che tentavano di entrare all'Esposizione con biglietti d'abbonamento intestati ad altri. I visitatori vennero, naturalmente, respinti e i biglietti furono sequestrati e annullati. Coloro che tentano visitare o far visitare l'Esposizione con frode sono dunque avvertiti.

AVVISO AGLI ARTISTI « NON AMMESSI ».

I signori artisti che desiderassero assistere nell'imbalaggio delle loro opere, non ammesse alla mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 d'ogni giorno nell'edifizio delle Scuole femminili all'Ospitale Vecchio.

INGRESSI.

Via Cavallotti 386, Piazza Garibaldi 132, totale 518.

FACILITAZIONI FERROVIARIE.

In occasione della Esposizione regionale e del convegno ciclistico che avrà luogo qui ad Udine, domani sabato, la Società della Rete Adriatica ha organizzato una corsa di piacere Venezia-Udine, con speciali biglietti di andata ritorno di II e III classe, ridotto del 60 0|0.

Sono ammesse nella nostra Provincia alla vendita di questi speciali biglietti, le Stazioni di

Sacile	part. ore 9.—		II classe 9.30		III 6.—	
Pordenone	»	» 9.40 »	»	3.35	»	2.40
Casarsa	»	» 10.4 »	»	2.35	»	2.20
Codroipo	»	» 10.22 »	»	1.60	»	1.05
Pasian Schiav	»	» 10.41 »	»	0.85	»	0.55

Il treno arriverà a Udine alle 10.58.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti con facilitazioni di prezzo anche le Stazioni seguenti (pure della Provincia) dalle quali i viaggiatori raggiungeranno il treno speciale al transito di Casarsa col primo treno ordinario del 15 agosto.

Spilimbergo	II classe	3.65	III	2.35
Portogruaro	» »	3.85	»	2.50
S. Vito al Tagl.	» »	2 75	»	1.80

La vendita dei suddetti biglietti ebbe principio la mattina di oggi, venerdì, continuando fino al momento utile per la partenza.

Tali biglietti saranno validi nell'*andata* per la sola corsa speciale e nel *ritorno* con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni all'ultimo treno del giorno 19 corr.

Anche le Stazioni della linea di Belluno furono autorizzate alla vendita di biglietti utili per il treno speciale.

Così, in questi due giorni avremo straordinarie facilitazioni ferroviarie sulle linee: Cividale-Udine, Venezia-Udine, Portogruaro-Udine, S. Daniele-Udine.

***

Avvertiamo che per gli alloggi, se mai non se ne trovassero negli alberghi, ve ne sono ad esuberanza nelle case private. Basta rivolgersi al Comitato alloggi, per averli.

***

Altri treni speciali per Udine furono organizzati domani — e di venuta e di partenza — sulle linee Monfalcone-Cervignano-Portogruaro-Udine.

Per la venuta a Udine, un treno speciale partirà da: Portogruaro alle ore 5.45 di domani; Latisana 6.15; da Palazzolo Veneto 6.29; da Muzzana 6 38; S. Giorgio Nogaro 6 57; Palmanova 7.20; S. Maria la Longa 7.27; Risano 7.38: l'arrivo a Udine seguirà alle 7 53.

Da Monfalcone, un treno speciale partirà alle 5.27; da Cervignano alle 6.25; da Torre Zuino 6.34; ed a S. Giorgio Nogaro si unirà al treno speciale partito da Portogruaro.

I treni speciali di ritorno partiranno da Udine alle 19.21 di domani sera. A S. Giorgio Nogaro seguirà la divisione del treno, con partenza per la linea di Portogruaro alle 20.25 e per la linea di Cervignano-Monfalcone alle 20.27. I biglietti sul percorso italiano hanno la validità di un giorno (?), e quindi il ritorno dovrà effettuarsi nella giornata con i treni speciali o con lo speciale sopra ricordato; sulla linea Monfalcone-Cervignano, hanno la validità di due giorni.

SPETTACOLI DEL GIORNO

— **Teatro Sociale.**

Affollatissimo il teatro ieri sera alla rappresentazione popolare del *Tannhaüser.*

L'esecuzione dell'opera ottenne il solito splendido successo; si voleva e con insistenza la replica della sinfonia e della *marcia*; e si applaudì continuamente Fausta Labia, Severina Javelli, Bice Silvestri, Orazio Cosentino, Francesco Maria Bonini, Antonio Sabellico ed il maestro Vittorio Mingardi.

Questa sera riposo.

Domani e domenica ultime rappresentazioni del *Tannhaüser*.

— **Nel teatrino di varietà.**

Si avrà questa sera una seconda serata di gala con spettacolo attraentissimo e saranno offerti dei fiori a tutte le signore.

— **Rettifica.**

I lavori delle sig.ne Bettio di Portogruaro cui giorni fa accennammo parlando dell'Esposizione lavori femminili, non sono tutti dipinti a fuoco. I migliori sono in legno scolpito; come per esempio il piccolo paravento, ed il vassoio stile nuovo in cuoio cucito e modellato.

Cronaca Provinciale

RODEANO.

— **Funeralia.**

13 *agosto.* — Ai funerali resi oggi alla salma benedetta di *Pre Giovanni Michelutti* intervennero tutte le autorità del Comune, numeroso il clero, i maestri colla scolaresca, un'onda di popolo, ed una quantità di torce.

Il reverendo Michelutti morì per tube senile, ad 85 anni, conservando una memoria felicissima fino agli ultimi istanti. Da due mesi era costretto a letto, e solo da due giorni tralasciò di recitare le sue preghiere quotidiane. Intelligente, buono, caritatevole e pio, dotto, questo sacerdote lascia un grande vuoto e un grande rimpianto in questi dintorni.

MORTEGLIANO.

— **Una risposta.**

13 *agosto.* — Capitatomi tra mani il giornale il *Friuli* N. 189, trovai una corrispondenza da Mortegliano col titolo *Progresso... Clerico-Moderato*, firmato *Clebe.*

A tale articolo non varrebbe la pena di rispondere, ma per mettere *le cose a posto*, e per non far figurare che Mortegliano è in *regresso* dal lato dell'istruzione elementare, poche parole.

Clebe prima di scrivere doveva informarsi bene, su quanto ha ventilato la Clericalissima - Moderatissima Giunta riguardo all'abolizione delle classi 4.a o 5.a elementari, *facoltativa*, per non cadere in errori, giacchè mai alla stessa passò per mente tale abolizione; ma sibbene pensa e pensa ad una riforma delle Scuole Elementari del Comune pel bene dell'istruzione e dell'eduzione dei *figli del popolo*; riforma questa, che a suo tempo verrà discussa dalla Giunta e dal Consiglio (col concorso anche dei suoi amici consiglieri R*adico Democratici* (quali)?; ed allora potrà *tenere bene* informati i lettori del *Friuli* su quanto la Giunta Clericalissima avrà fatto per l'istruzione elementare.

NIMIS.

— **Anarchia amministrativa.**

Ormai sembra inevitabile in questo Comune l'avvento di un R o Commissario nella speranza di poter evitare il completo naufragio della barca municipale. Senza Sindaco, senza Segretario, le cose del Comune sono completamente arenate, mentre pare che certi signori si compiacciano della situazione quasi ch al nostro Municipio, l'ultimo del Regno per ordinamento, torni confacente tale modus vivendi. In barba pur anco agli ordini Prefettizii si viene in Consiglio deliberando senza discussione, trascrivendo verbali prima delle sedute pienamente concretati ed anche formalmente allestiti. Codesti signori che credono di poter volare senza ali amano lo statu quo, anzi lo pretendono, imperochè secondo loro una maggioranza, comunque costituita, ha magari il diritto di mandare all'aria il Comune.

Speriamo però che le Autorità tutrici si vogliano questa volta interessare sul serio, e provvedere definitivamente, risparmiandoci di dire ancora.

TOLMEZZO.

— **Sospensione del procaccia postale.**

13 *agosto.* — Giorni sono veniva sospeso per tempo indeterminato il nostro procaccia postale Nazzi Giovanni. Da 20 anni era al servizio del comone e semaddimostrò una diligenza somma nel disimpegno del suo ufficio, dovendosi inoltre notare che per moltissimi anni oltre che dispensare la posta diverse volte al giorno nel capoluogo, doveva prestare l'opera sua anche per le frazioni di Tolmezzo, parte in piano e parte in collina ed a distanze non indifferenti quali Fusea e Illeggio che distano ben 6 chilometri, senza tener conto delle altre.

So che alcuni fecero a tal uopo istanza al direttore delle Poste Telegrafi in di Udine, ma non ebbero neppure cenno di risposta.

La notizia arrecò disgusto in paese poichè da tutti il Nazzi era ben viso, e non stimarono plausibile il motivo per cui fu sospeso, quello cioè che fosse dedito alle bibite trascurando così il suo dovere, anzi se aveva a godere di qualche bichiere di vino non era che un segno di simpatia da parte dei concittadini che non di rado glielo facevano assaggiare, quale un compenso per servizi che loro prestava.

Speriamo che venga di nuovo in breve assunto al servizio e possa così con meno disagio provvedere al mantenimento della numerosa famiglia.

PALMANOVA.

— **Ciclisti di passaggio.**

13, *agosto.* — Domani sera giungeranno a Palmanova una squadra di 18 ciclistici di Parenzo (Istria) Si fermeranno la notte a Palmanova e nel domani proseguiranno per la vostra città per assistere alle feste ciclistiche che avranno luogo sabato e domenica.

— **Una estradizione dall'impero A. U.**

Stamane verso le 9 1|2 al confine italiano di Ca Bianca si trovava il maresciallo dei r. carabinieri di Palmanova ed un militare; poco dopo giunse, proveniente da Cervignano la carrozza condotta da Stacuzza Giuseppe detto Uat. Entro si trovavano un giovinotto, vestito elegantemente e con ricercatezza ed un gendarme austriaco il quale consegnò l'individuo ai nostri carabinieri che subito lo ammanettarono. La carozza prosegui alla volta di Palmanova; lo sconosciuto non ha durante il tragito che cambiato compagnia. Ci recammo per informazioni dalle autorità ma non sappero o non vollero dire. Ecco quanto abbiamo raccolto poi.

Due mesi fa un agente il negozio, che sarebbe l'arrestato, fuggì da Venezia dopo d'aver truffato a tre Ditte di cui era alle dipendenze L. 500. Si ricoverò a Graz dove si trovava occupando una buona posizione. L'autorità giudiziaria di Venezia chiese l'estradizione, il governo austriaco la concesse, difatti il truffatore fu arrestato a Graz 15 giorni fa; ieri sera giunse a Cervignano stamane a Palmanova, nel pomeriggio proseguì per Venezia.

Il giovinotto deve essere di buona famiglia, suo padre risarcì la ditta completamente del danno sofferto; si crede che ora verrà posto in confronto con un altro agente quale sospetto di partecipazione al furto.

— **Una domanda.**

I candelabri posti in vicinanza della antenna attendono ancora le lampade ad arco (sono 3 mesi che attendono! non potrebbe l'officina elettrica porre *provvisoriamente la condultura area* sino a quando giungerà (chissà quando!) la conduttura sotterranea?

MARTIGNACCO.

Un carro nel ledra.

— 13 *agosto.* Iersera un carro carico di paglia, uscendo dalla trebbiatrice del signor Bertoli, precipitò nel canale principale del Ledra. Furono pronti a staccarne le bestie, che vi sarebbero pure altrimenti precipitate.

Oggi si dovette lavorare parecchie ore per cavar fuori dal canale tutto quel ben di Dio cadutovi.

S. DANIELE.

— **La morte di un Veterano**

13 *agosto.* — Ieri mattina morì a S. Daniele, nella tarda età di ottant'anni, il veterano Vincenzo D'Angelo, che partecipò ai gloriosi fatti di Osoppo nel 1848, e poi alla difesa di Venezia.

Venuto il 1864, fingendosi devoto all'Austria, aiutò, con serio pericolo della vita, con circospezione singolare, i Comitati rivoluzionari del Friuli portandone gli ordini e le corrispondenze di sotto la parrucca.

Era l'uomo fidato del nostro intemerato patriota Antonio Andreuzzi.

Onesto, laborioso, scrupoloso nell'adempimento de' suoi doveri, si tenne contento della sua onorata povertà della misera pensione concessagli dal governo; mai presentò il conto dei servigii resi alla patria e mai ne fece pompa.

Quando, negli anni decorsi, il paese era tutto illuminato a petrolio, egli disimpegnava al suo servizio di accenditore, con puntualità rarissima, ad onta delle intemperie e dell'età già avanzata.

Lasciata questa occupazione, continuò sino agli ultimi giorni della sua vita, a lavorare di calzolaio; e fu sempre esempio di operosità, di galantominismo, d'amore alla famiglia ed alla patria.

A suoi modesti (oh! troppo modesti) funerali intervenne un assessore Comunale, e la società dei Reduci. Il presidente di questa, sig. Barone Toran de Castro, con commoventi ed opportune frasi, fece l'elogio del povero veterano.

SPILIMBERGO.

— **La crisi Municipale.**

13 *agosto* = *(Ezio)* — Alla seduta di ieri sera intervennero 10 consiglieri. Il f. f. di sindaco Sedran comunicò le dimissioni da Sindaco del cav. Concari. Si dà lettura di una lettera della Giunta, nella quale è detto, fra altro, che di fronte agli attacchi fatti ingiustamente con il mezzo della stampa contro il cav. Concari, si dimostra solidale con questo, e presenta essa pure le sue dimissioni.

Il consigliere Sartorini, dopo aver accennato all'opera benefica prestata dal Sindaco, invita il consiglio ad approvare un ordine del giorno col quale si delibera di affidare a tre consiglieri l'incarico di far pratiche presso il cav. Concani affinchè ritiri le dimissioni.

Il consigliere dott. Zatti dice che ammira il cav. Concari quale uomo intelligente ed onesto, ma non approva il modo d'amministrare, imperialista ed autocratico; dice che lo stesso si circondò di nullità, le quali non hanno che la volontà del cav. Concari. Dice che i progetti presentati della maggioranza, perchè preparati fuori del consiglio, erano deliberati a tamburo battente, impedendo alla minoranza di far sentire la sua voce. Soggiunge che la maggioranza per nulla fu generosa verso di essa minoranza.

Il consigliere Santorini interrompe dicendo essere ciò falso.

Il consigliere Zatti gli risponde:

— Lei taccia... è un adoratore!...

Dice che il modo in cui si accettano le dimissioni di altri consiglieri senza tentare di far pratiche per ottenere che gli stessi ritirino le dimissioni, non è certo dei più belli; ma poichè fu adottato con altri, non vede ragione che si abbiano da far eccezioni. Propone infine che si accettino le dimissioni del cav. Concari da Sindaco; non quelle da consigliere.

Il consigliere Mongiat propone si accettino tutte le dimissioni, sia della Giunta come quelle del sindaco.

Messi ai voti i tre ordini del giorno Santorini, Zatti, Mongiat, si approva il primo e si incaricano i consiglieri Colesan, Spilimbergo e Santorini a far pratiche presso il sindaco dimissionario al fine di indurlo a ritirare le date dimissioni.

Dopo ciò, si leva la seduta. In paese è opinione di molti che il Sindaco insisterà nel rimaner dimissionario e che le sue dimissioni si trarranno dietro anche quelle della Giunta.

— Notizie da altra fonte ci dicono che gli *odii* sono così *feroci* a Spilimbergo da rendere sospetta una persona solo che saluti uno o l'altro dei fra loro nemici personali!..

Ottimo impiego troverebbe

Capitale, con ultima caratura ancora disponibile, in Società che sta per costituirsi onde ampliare lucrosa Industria in Provincia — Anonimi e Mediatori esclusi — Scrivere A. B. C. presso Amministrazione del *Friuli*.

CODROIPO

— **Chiusura dell'anno scolastico.**

13 *agosto.* — (*B.*) — Nella corrispondenza di ieri ho informato che la media degli alunni delle scuole elementari promossi quest'anno fu superiore a quella dell'anno decorso. Oggi vi mando per sommi capi i risultati:

Presso queste scuole vennero promossi nella sezione estiva: nelle classi I.e 106 maschi e 103 femmine; nelle II.e 91 maschi e 62 femmine; nelle III.e 28 maschi e 28 femmine; nella scuola superiore 28.

Gli esami di licenza ebbero luogo nei giorni 30, 31 luglio e 1 agosto, e furono presieduti dal prof. Emilio Dal Bò, direttore della R. Scuola Normale *Caterina Percoto* di Udine; quelli di proscioglimento si fecero ne' giorni 3, 4 e 5 agosto e furono presieduti dal locale direttore didattico sig. Giambattista de Caneva.

Per le classi I.e II.e e IV le promozioni si fecero in questa prima sessione senza esame per gli alunni che ne avevano i requisiti a termini del R. Decreto 12 giugno 1902; per gli altri si faranno gli esami alla riapertura del nuovo anno scolastico.

Questi sono i risultati di quest'anno, che ridondano ad onore dei nostri insegnanti, i quali, sotto la illuminata e saggia direzione dell'egregio direttore sig. De Caneva, hanno disimpegnato con amore e zelo al compito loro.

E giacchè sono nel campo delle scuole dirò che all'albo municipale è esposto il concorso ad un posto di maestro per le classi II.a e III.a maschile.

Da due anni insegna, ottenendo ottimi risultati, il maestro sig. Antonio Feruglio; nel 901 il Feruglio fu nominato fuori termine; l'anno scorso il Consiglio lo riconfermò.

I preposti alla amministrazione Comunale, soddisfatti sotto ogni rapporto del maestro Feruglio, erano di avviso di non aprire il concorso; lo ha aperto il Consiglio scolastico, e ciò per mettersi in regolamento.

E' dunque un concorso *pro forma*. Non v'ha dubbio quindi che nel prossimo Consiglio, in cui verrà portata la nomina del maestro, il Feruglio sarà riconfermato ad unanimità di voti.

— **Convegno delle Società Operaie.**

Abbiamo appreso con piacere che la proposta della Società operaia di Codroipo di promuovere una gita d'istruzione dei soci a Udine il 20 settembre pros. sia stata favorevolmente accolta e che la Commissione Esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione appena conosciuta la presa deliberazione abbia convocato per le ore 21 di questa sera la direzione della Società Operaia Generale, la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed il Consiglio direttivo della Cooperativa Operaia di Consumo, allo scopo di discutere sull'opportunità di invitare tutte le società Operaie del Friuli a fissare una visita all'Esposizione nel medesimo giorno e di occuparsi per rendere piacevole il soggiorno in Udine in quella occasione ai compagni operai della provincia.

La Società operaia di Latisana ha già aderito. Ho fatto raccomandazioni per la Società di San Vito (che spero aderirà) al suo egregio presidente l'avv. Polo, che ieri incontrai nel recinto dell'Esposizione seduto con il sig. Barbui all'ombra del colossale «*piccolo di birra*» mentre giustamente protestava contro i compilatori della *Guida del Friuli* i quali non si sono ricordati che nella provincia nostra ci sono due importanti Capoluoghi; S. Vito al Tagliamento e Codroipo, non immeritevoli di avere un posticino nella Guida.

Ritornando a bomba, dirò che anche la Società operaia di Pordenone ha aderito alla gita a Udine, ma non trova opportuna la data del 20 settembre, prevedendo per quel giorno molto affollamento di persone all'Esposizione.

Posso assicurare la consorella di Pordenone che il Consiglio della S. O. di Codroipo prima di deliberare il giorno della proposta gita, ha voluto accertarsi, con la scorta del manifesto dei festeggiamenti udinesi durante la Esposizione, pubblicato dal Comitato promotore, quale delle domeniche (i gitanti essendo operai non si può che scegliere un giorno festivo) per varie considerazioni sarebbe la più propizia per la gita, ed il Consiglio avrebbe fissato la terza domenica di settembre che scade appunto il giorno 20. Se, come si spera, questa data verrà accettata, la classe operaia che sta all'avanguardia del progresso, convenendo in quel giorno a Udine a fraterno convegno, otterrà due scopi: quello di visitare la riuscitissima Esposizione nostra, dove risplende il genio del lavoratore italiano e quello di salutare il 33.o anniversario della scomparsa del potere temporale.

CIVIDALE.

— **Ancora dell'infanticidio.**

L'altro giorno, riferendosi sul sopraluogo dell'autorità giudiziaria assieme ai periti medici, vi dissi che si propendeva ad escludere la supposizione d'un procurato aborto; e che il collegio della perizia, aveva pronunciato un giudizio molto riservato.

Ora ulteriori operazioni sull'ammalata, aggravatissima al nostro ospitale, hanno sollevato il dubbio che si tratti di avvelenamento per abuso di sostanze nocive secondo le notizie ultime, lo stato della

omuzzi è disperato. Ella oggi si rifiutò di rispondere alle domande del Pretore: da Udine vennero anche perciò il giudice istruttore dott. Contin e l'aggiunto giudiziario dott. Cracchi, per cercare di appurare le cose e stabilire la responsabilità eventuale di altri.

Banda cittadina.
Iersera la nostra banda ha svolto molto bene un bellissimo programma musicale, lasciando un' ottima impressione nel pubblico accorso ad udirne i vari pezzi.

Incendio incipiente presto smorzato.
Stamane alle ore 9 e mezza gli abitanti della casa colonica del conte Puppi tenuta da certi Lanziutti in Moimacco, videro che il pagliaio del cortile aveva preso fuoco. Fu tosto un accorrere frettoloso di gente da tutte le parti che con secchie ed altri istrumenti si diede tosto all' opera di spegnimento durata per qualche ora. Fra i primi accorsi si notarono il co. Cintio Frangipane la contessina Elisa de Puppi, ed il medico del paese dott. Giov. del ..on, i quali si adoperarono a tutt'uomo per iscongiurare il pericolo di veder propagato il fuoco alla casa ed al fienile annessovi, e, a dir vero, mercè l'opera loro e di quegli abitanti volonterosi, si riuscì a domare l'incendio senza l'aiuto di pompe.

L'avvelenata.
È noto l'arresto avvenuto a Cividale della domestica Maria Comuzzi; accusata dapprima di infanticidio, quindi innocente e trasportata all'ospedale di Cividale, perchè gravemente ammalata.

Ieri la Comuzzi accusò gravi dolori ed il medico riscontrò che si trattava di avvelenamento acuto ed avvertì il Pretore di là ma la Comuzzi rifiutò di rispondere a qualsiasi domanda.

Nel pomeriggio partirono da Udine il giudice istruttore Contin e l'aggiunto giudiziarie dott. Cracchi.

Lo stato della comuzzi è disperato.

Cronaca Cittadina

— Le impressioni spontanee nel pensiero di tutti.

Il *Friuli* aveva solo rilevato un'impressione — spontanea nel pensiero di tutti — quando si vide la maggioranza usare di quel suo diritto, per posporre un nome come quello di Pecile — un veterano eminente del Consiglio friulano — a quello di Zoppola; e ciò, saltando, del resto, una consuetudine niente affatto « pretesa », ma reale, e ragionevolissima, « di promozione ».

« E però il *Friuli* non parlò di violazioni, o di mancata lealtà; rilevò solo lo spirito settario di consorteria ».

Noi sottoscriviamo a queste linee del confratello. Sapevamo che il suo *Commentatore* (che le scrisse) aveva inventata la polvere — e non solo quella da schioppo, ma anche quella da strada ch'è ancora più antica; ma non avremmo potuto mai sospettare ch'egli dasse ragione alla maggioranza, mostrando di dar ragione all'altra parte.

Infatti, se dice che lo « spirito settario di consorteria » si sarebbe esplicato per la circostanza che si volle posporre quello di un veterano eminente al nome dello Zoppola; ciò scrive perchè s'intenda che la maggioranza fece bene ad eleggere vicepresidente del Consiglio lo Zoppola, il quale è... più veterano del prof. Pecile, essendo il conte Panciera di Zoppola entrato in Consiglio nel 1895 e il prof. Pecile nell'agosto del 1899, quando lo Zoppola n'era già segretario.

E quest'ultimo fu eletto vicepresidente nella seduta dell'agosto 1901, mentre il prof. Pecile gli succedeva nell'agosto del 1902, *soltanto* dopo che lo Zoppola si dimetteva per lasciare libero a lui il posto. Dunque lo Zoppola è « più veterano » in ogni senso.

Così, anche da questo lato e per confessione del *Friuli*, la maggioranza.... ebbe ragione; e bene fecero i sette-otto consiglieri della minoranza a riconoscerlo, col loro voto a favore del co. Panciera di Zoppola.

Domani, 15, agosto, uscirà in elegante edizione **« El Cuarantevott »** — 80 sonetti friulani di *Pieri* **Corvatt**, con prefazione di G. Marcotti. — Prezzo lire *una*.

* * *

In vendita presso il chiosco di Bai Luigi nel recinto della Esposizione, presso la Cartoleria dei *F.lli* Tosolini in piazza V. E., e presso l'Editore Domenico Del Bianco, via della Posta.

Programma
dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 14 agosto dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

Marcia	
Polka « Spigliatezza »	Colussi
Finale « Ernani »	Verdi
Ouverture « Nozze di Figaro »	Mozar
Fantasia « Tannhaüser »	Wagner
Valzer « Italia »	Metea

I reclami e i desideri dei privati. Due telegrammi pervenuti tre giorni dopo.
Da Venezia, lunedì dieci, e ieri 12 furono spediti due telegrammi con indirizzo evidente ed esatto; malgrado questo i telegrammi non furono recapitati a quelli cui erano diretti e che abitavano con ragione di qualche sventura, li trovarono... oggi 13 in ufficio tranquillamente a riposare, in attesa di esser levati!... e l'indirizzo era ben chiaro; **e siamo in tempo d'esposizione!**

Ancora la fuga del Marzilis

Le conseguenze.
Altre fughe meditate.

Come abbiamo detto, subito dopo la fuga del detenuto Marzilis fu avviata un'inchiesta, non ancora chiusa, affidata al dott. Petracco della R. Prefettura, da cui dipende il servizio carcerario.

Le conseguenze, portate, furono due: l'arresto della guardia carceraria Fedeli e del vicebrigadiere Cavagnati; e l'estirpazione delle civaie e di alcuni alberelli da frutta ch'erano stati piantati nel cortile delle carceri. I regolamenti, veramente, vietano che si facciano piantagioni nei cortili interni degli stabilimenti carcerari; ma qui si era tollerata la cosa, ed ora si vogliono rispettati in modo assoluto i regolamenti pel solo sospetto che o nell'erba o dietro qualche pianta si possono nascondere o una lima o altri strumenti atti a facilitare le fughe.

* * *

Fra i detenuti, la fuga del Mazzilis era preveduta e conosciuta da molti... coinquillini dello stabilimento. Il condetenuto Ferrazzi, narrò che il Mazzilis, dopo... seri e profondi studi, aveva preparata una corda formata con un fazzoletto e attorcigliata ad un filo di ferro con un gancio all'estremità. Aveva anche tentato di fuggire, ma senza costrutto.

L'altro giorno, invece, due minuti prima che finisse l'ora di svago, quando appunto gli altri detenuti si disponevano a rientrare nelle camerate, il Mazzilis gettò il gancio sulla finestra che mette nella sala dei testimoni del Tribunale, s'arrampicò e fu libero.

Tutti i detenuti poterono osservare la fuga e tutti dichiarano che fu cosa di un attimo. Il vice cancelliere Terenzani, passando nell'atrio del Tribunale mentre le aule erano ancora deserte, vide uscire dalla stanza dei testimoni un contadino.

* * *

In esito alle dichiarazioni del Ferrazzi, confermate da altri carcerati, il dott. Petracco fece una diligente ispezione sulle cose e sugli utensili di ogni carcerato. Dentro il paglericcio del notissimo Guerrino Garantito, fu trovata una corda pressochè uguale a quella di cui si era servito il Marzilis. Anche il garantito pensava alla fuda.

— Esplorazioni di grotte. Nello strettolo!
Tre soci del Circolo Speleologico e Idrologico, martedì 11, si recarono, per la IV. volta alla grotta di Ta-pot-celan nel comune di Savogna, distretto di San Pietro al Natisone. Il viaggio sotteraneo durò 8 ore e mezza; furono esplorati diversi profondi pozzi che si aprono a circa metà della grotta e si riuscì alla fine dell'antro. L'ultima parte è costituita da una fessura assai malagevole, sì che l'ultima quarantina di metri potè essere percorsa solo dal.. più magro della compagnia, il quale passando attraverso ad uno strettissimo foro, arrischiò quasi, quasi di fare la morte del sorcio.

Dopo la gita gli esploratori si recarono alla cappellania del paese di Tercimonte, dove trovarono ospitalità ed accoglienza più che cordiale da quel reverendo Cappellano Don Valentino Domenis.

Dopo aver gustato le uova, il formaggio, il salame e specialmente gli squisiti vini del Cappellano, e ammirato dal poggiuolo della canonica il magnifico panorama dei colli e della pianura; i gitanti ritornarono a Blasin e a San Guarzo, da dove, dopo una sosta, diremo diventata quasi di prammatica, all'ospitale casa del prof. Musoni, presidente del Circolo, a Cividale e ad Udine. *G. F.*

— In sala d'osservazione.
Quel giovane Attilio Zucchiatti di Albino, che tanto fece parlare di se per il furto all'esposizione, fu messo l'altro ieri, in sala d'osservazione al nostro Ospitale, per istabilirsi il grado di responsabilità o di infermità di mente.

— Tiro a segno.
Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

Gli spiccioli della cronaca

— Furono ieri medicati al civico ospitale: Giacomo Casarsa fu Vincenzo, di anni 75, contadino, da S. Bernardo, per ferita da morso *d' asino*, alla mano destra guaribile in giorni 10; e Giacomo Cessani fu Leonardo, d'anni 57, per ferita da taglio al dorso della mano destra, riportata accidentalmente guaribile in giorni 9

— Il sig. Napoleone Mansutti di Feletto, denunciò ai R. R. Carabinieri, che ieri gli fu involata una bicicletta di sua proprietà.

Grani.

L'andamento dei nostri mercati bovini ha segnato nell'ottava scorsa un po' di miglioramento tanto in prezzi che negli affari.

Discreta fu la domanda in buoi grassi per macello, con buon numero d'affari conclusi spuntando prezzi convenienti. Questa buona ripresa d'affari e sostenutezze nei prezzi è dovuta all'aumentato buon consumo di carne.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i miglioramenti annunciati col precedente gazzettino andarono accentuandosi: il quantitativo disponibile, di fronte alle insistenti ricerche, è piuttosto deficiente il che spiega appunto la tendenza sostenuta.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 130.—	a 135.
Vacche	» 110.—	» 115.—
Vitelli	» 100.—	» 110.—

— Mercato delle frutta.
Pesche 16, 20, 22, 25, 27, 30, 35, 38, 40, 50, 60, 65, 70, 1.
Pere 16, 17, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 50.
Corgnole 13, 14, 15.
Uva 50, 55.
Nocciuoli 30.

DOMANDE e OFFERTE
(Vedi in 4.a pagina)

Comune di Gemona.

Il 26 agosto corrente alle ore 10, nell'ufficio Municipale di Gemona, avrà luogo un'asta, a candela vergine, per i lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale.

Il dato dell'asta stessa è di lire 32697.40, giusta progetto tecnico dell'ingegnere Coletti.

Cauzione provvisoria L. 3300: definitiva L. 3500.

p. Il Sindaco
Coletti.

228

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

ALLA MEMORIA DI
INES TREVISANELLO
Nel trigesimo della sua morte.

Fiori e rimpianto sulla tua tomba, apert si prematuramente a seppellire, colla giovane vita piena di promesse, speranze e conforti intimi e cari! — Fiori e rimpianto a te vengono — dalla casa che rallegravi col tuo sorriso, illuminandola colla luce della fanciullezza che ti rideva negli occhi, e ti cantava in core, festosa! Fiori e rimpianto a te vengono dalla scuola, che ti vide sempre, prima fra tutte, per l'intelligenza svegliatissima, la forte volontà, la nota di fine, precoce accorgimento che sapevi mettere in tutto! — Oh, la casa è ben triste senza il suo vago angiolo ridente e la mamma dolorosa chiede invano di rivedere ancora una volta, una volta sola, la tua buona, vezzosa testina! E la scuola si chiuse nel lutto e nel silenzio, si chiuse senza il garrulo vocio, animante di solito il periodo che segna il termine della fatica e porta a molte premio e corona.... Tu mancavi, che avresti meritato il primo fra i premi, e mancavi per sempre! Iddio ti aveva chiamata a cingere altra e ben più fulgida corona!

Ines, fin Là dove la vita dello spirito è luminosa ed eterna, fin Là dove non sono le lagrime e la morte, giunga a te il nostro palpito affettuoso.

Il memore pensiero guarda a te, ora, come a un bell'angelo di Dio, di cui vede le bianche ali spiegate come a proteggere babbo, mamma e sorelle, le candide manin estese come a benedire, e gli occhi radiosi fissi sul mesto volto materno.... Proteggi, benedici e guarda sempre amorosa, o diletta indimenticabile!...

S. Vito, 14 agosto 1903.

A. S. e A. B.

Visitate all' Esposizione il
Padiglione della Ditta

Pasquale Tremonti di Udine
la quale fornisce
Impianti completi
di LATTERIA
senza ricorrere fuori Provincia
Via Poscolle - UDINE - Via del Gelso

La Direzione del
COLLEGIO SILVESTRI
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni.
Retta modica. 208

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell' anemia « debolezza di ventricolo. »* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Premiato Stabilimento Bacologico
del Cav. Dott. P. CLEMENTE
in Colaresco (Abruzzi)
Fondato nel 1878
25 anni di splendidi risultati
Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d'Argento dell'Associazione Agraria Friulana.
Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - Lo Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*
Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.
Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.
Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200
Cav. Daulo Tomaselli
Via Jacopo Marinoni, 15

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per le Malattie Interne e Nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

GOTTA
LIQUORE *DEL DOTT.* **LAVILLE**
P. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI
380

PIANO D'ARTA (Carnia)
Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.
Albergo POLDO
Stabilimento idroterapico completo
Elettroterapia - Bagni solforosi - Bagni a vapore
Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Telegrafo - Telefono. 197
Medico **Dott. T. Linzi** *Proprietario* **Osvaldo Radina Dereatti**

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, che, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli**, ha per unico fine di crescere giovani sani, educati ed istruiti.

Per i contributi del Governo, dal quale interamente dipende, esso dà:
con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;
a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
gratuitamente — **gl' insegnamenti obbligatori** del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e **quelle teorico-pratico della lingua tedesca**, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;
a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Il fabbricato maestoso, **riconosciuto uno dei migliori d'Italia**, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime lo rendono Istituto adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. Metodo educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 **Luglio**	partirà il vapore Postale	"**ORIONE**"
15	» » » »	"**SAVOIA**"
29	» » » »	"**SIRIO**"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 **Luglio**	partirà il piroscafo Espresso	"**CITTA' DI MILANO**"
13	» » »	"**UMBRIA**"
20	» » »	"**LOMBARDIA**"
27	» » »	"**NORD AMERICA**"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

DOMANDE e OFFERTE.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi ! **Del Vitto**, Via Ticinese 5, Milano.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57.

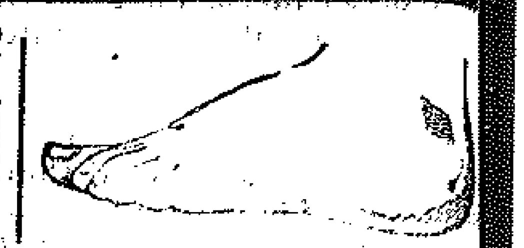
IMPORTANTISSIMO !!! Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* della ben note e insuperabili biciclette «Marchand» con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

Francesco Cogolo

Grazzano 73

provetto callista



Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d'esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d'onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d'oro Roma 1902 — Medaglia d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc

INNOCENTE PITTORITTO

UDINE

Commercio Legname da Lavoro

Fabbrica

con deposito lavori in Cemento

Fuori Porta Cussignacco

vicino alla ferrovia

Io sottoscritto faccio pubblico che vendo la Calce Viva 1.a qualità delle rinomate fornaci di Sagrado a L. 2.10 per quintale.

Dopo preso in considerazione la buonissima qualità della Premiata Calce ed il prezzo così limitatissimo voglio sperare di vasta clientela.

Inoltre avverto che tanto sui Cementi che sul Legname da Lavoro pratico prezzi da non temere concorrenza.

Con tutta osservanza mi segno 206

Innocente Pittoritto.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Segheria a Vapore

La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spesori fuori del comune, ed anche parallele a prezzi modici. 200

Conti Ezio

Rappresentante depositario dei

Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar

di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

FAUSTINO ISOLA

GEMONA

PAVIMENTI IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi, Fontane, Vasche, Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini, Acquai, Tavolini** ecc.

SEMPLICI E IN MOSAICO

Tegole alla Marsigliese

IN CEMENTO

di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra* o *Marmo Artificiale,* imitazione e finezza inarrivabile. 189

Deposito Cementi

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza

Catalogo gratis a richiesta.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame. 222

Fiaschetteria Toscana

UDINE - Via della Posta, 8 - UDINE

Vendita di Vino

delle migliori cantine

con speciale servizio di cucina a freddo

Durante il periodo dell'Esposizione il locale rimane aperto sino alle prime ore del mattino.

Servizio vino a domicilio

—« con magazzino fuori dazio »—

Ditta VALENTE TOZZINI

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — **Contiene:** gomma ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — **Acido** spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e **L. 1.55** franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneranti per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per [illegible] presso [illegible]